

MICHELA CESCONE E ANDREA GIORDANA LEGATI AL LETTO. MA CON RABBIA

Mirella Caveggia

STASERA REGINA CARTER SUONA IL VIOLINO DI PAGANINI
«Ho provato una profonda emozione quando ho abbracciato il violino di Paganini. Suonarlo è stato come un matrimonio con qualcuno che non avevo mai conosciuto prima». Così Regina Carter, solista jazz di violino afroamericano, ha raccontato il suo primo approccio con il «Cannone», il prezioso Guarneri del Gesù con il quale suonerà stasera al Carlo Felice di Genova. Il concerto sarà trasmesso in diretta su Radiotre.

a teatro

Due premi di prestigio, l'Ubu 2001 e il Premio Eleonora Duse 2001, menzione d'onore quale migliore attrice emergente, sono stati assegnati nell'arco di pochi mesi a Michela Cescon, interprete accanto ad un magnifico Andrea Giordana di Bedbound, (costretti a letto). In questi giorni lo spettacolo, seguito e commentato dal suo autore, il trentaquattrenne irlandese Enda Walsh, per la regia di Valter Malosti è in scena a Torino, ultima tappa della presente stagione. Si dice che gli applausi siano il pane dell'attore, ma per questa attrice qualche volta sono come il pane raffermo: non si buttano, ma non le piacciono molto. «Cerco solo di fare un buon lavoro. Fare teatro per me è trovare il modo di vivere a fondo quello che sono» nota Michela, che ha trent'anni e sembra una bambina nel vecchio pigiama rosa

di scena. Nel dramma di Enda Walsh si scontrano due realtà violente e impietose: quella della poliomielite che ha rattrappito gli arti e il corpo di una ragazza ventenne e quella del fallimento totale che ha offeso fino all'abbruttimento il padre di lei. La solitudine disperata li ha incatenati per anni l'uno all'altro nello stesso letto e si è trasformato in un odio incandescente che li stritola e riempie di urla, botte, insulti e volgarità il silenzio che nessuno dei due ha il coraggio di affrontare. La deflagrazione avviene in uno spazio esiguo senza sbocchi, dove la luce del giorno non trova un varco e l'aria non arriva per disperdere gli odori che ristagnano e i suoni stridenti dei monologhi che si inseguono senza incrociarsi mai. Solo alla fine, inaspettatamente, quel gioco al massacro - uno psicodramma creato fra la fragilità di un sogno disperatamente evocato e la

realtà in disfacimento - sarà trafitto da un raggio di affetto e di perdono. In una storia tanto aspra Michela Cescon porta un corpo rachitico, deforme, incontrollabile. Anche la voce, strappata dalle viscere, si impiglia nelle parole. La resa lascia un'impressione di disagio. Da dove viene il buon indirizzo del suo talento? «Dalla scuola di Ronconi. Ho interpretato con lui la regina di Ruy Blas». Determinante è stato anche l'incontro con Valter Malosti, l'attore e regista che merita tutti gli elogi che convergono su di lui da anni. L'intesa fra i due è professionale e non soltanto. «Siamo della stessa pasta e lui mi rispetta. In scena coglie le mie debolezze i miei punti forti. Da me cava il meglio e ne fa tesoro». La consonanza con il regista l'ha trovata anche Andrea Giordana, che qui arriva a trasfigurare il suo bel volto

modulando le espressioni fra l'ottusità, il patetico e la crudeltà grottesca. Si deve all'abilità della regia se i due attori con tanta ossessiva concentrazione si fanno carico della degradazione personale dei protagonisti. Ma molto deriva anche dall'impegno che approfondono con una fase di preparazione in camerino. Giordana durante questo ritiro non gradisce domande. Provato dopo il lungo circuito, lo interromperà volentieri per dedicarsi ad altri lavori televisivi e teatrali. Michela Cescon commenta invece di buon grado l'effetto dei premi ricevuti: «Li investirò, saranno un incentivo per portare avanti il teatro che sento ancora vivo, per combattere perché ci sia spazio e purezza anche in questo ambito che non è esente da brutte situazioni». In vista per l'attrice trevigiana Le Baccanti e Orgia di Pasolini.

taccuino

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

in scena

teatro | cinema | tv | musica

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it



I partecipanti al «Grande Fratello 2» ritratti prima dell'avvio della nuova serie. Sotto, Mascia con Serena nell'idromassaggio

TV & INFORMAZIONE

La Grande Frattaglia

Toni Jop

È un'idea: raccontare non tanto il Grande Fratello, quanto il suo riflesso negli occhi di una grande agenzia di stampa nazionale. La stessa che ci racconta la scena del mondo, minuto dopo minuto. Stragi, governi in pezzi, terremoti, Borse impazzite, esodi biblici, bombardamenti intelligenti, Oriente e Occidente in bilico: in mezzo a queste immense onde del destino, per mesi ha navigato la cronaca di un grappolo di casi umani che a queste onde aveva deciso di rinunciare giusto per vendere i suoi addominali o i suoi slip in assoluta separatezza. Lontani dal giudizio morale all'inizio di questa avventura e anche adesso che la vicenda si è consumata, ci siamo lasciati irretire dalla esplosiva comicità involontaria - ve ne accorgete - catturata dai titoli dei lanci di agenzia dedicati al Grande Fratello. «Mascia a Lalla: ho avuto esperienza omosex». «Urla per Huber, guai in vista per Mathias». «Filippo il furioso nominato d'ufficio»: per mesi, mentre il mondo rischiava, e rischia, di saltare definitivamente sulla sua stupidità, alle notizie terribili di una guerra

d'onore si sono sovrapposte queste informazioni decisive per apprezzare, a scelta, la radice della stupidità che sta portando la terra verso la sua implosione, oppure la traiettoria di un leggerissimo post-romanzo ultrappopolare al quale affidare le ultime risorse dell'umanità. La comicità nasce dallo scarto, dalla sorpresa, dalla contraddizione, dallo sgambetto che le agenzie di stampa si sono autoinflitte piegandosi alle esigenze di una non-cronaca, di una non-vita, di una vicenda senza dramma finché confortata dagli ascolti. Abbiamo provato a ricostruire, solo sulla base di quelle notizie d'agenzia, la trama di questo post-romanzo e per aiutarvi a vivere in allegria abbiamo anche trascritto un lungo elenco di titoli utili a fornirvi la traccia reale del nostro racconto. Dopo molti riflessi fasulli, questa storia diviene finalmente e paradossalmente vera. Buon divertimento. E buon anno a tutti i lettori. P.S.: Abbiamo scelto i dispaaci dell'Ansa, perché è la più grande agenzia d'informazioni d'Italia, che non ha fatto altro che svolgere professionalmente il proprio lavoro. Avremmo potuto scegliere i lanci di qualsiasi altra agenzia, oppure i titoli dei maggiori quotidiani. Il risultato sarebbe stato più o meno lo stesso.



Roberto Brunelli

Oltre tre mesi di Grande Fratello raccontato attraverso i titoli di un'agenzia di stampa... Il risultato? Il nulla. Assoluto

Principia dal sesso il più grande romanzo postmoderno del nuovo millennio. Sesso? Una domanda corre sulla bocca e nei pensieri di tutti, da Bolzano a Caltanissetta. Alessandro, Mascia, Tati, Romeo, Filippo e gli altri... faranno all'amore, prima o poi, gli uni con le altre, o magari quella procace bionda con il fusto tatuato, oppure, chissà, tutti insieme appassionatamente, o le donne tra loro mentre gli uomini guardano? Attesa fremente cadenzata da piccoli scatti di nervosismo: grida il (la?) transex escluso(a), Canale 5 mi ha discriminata. La tensione del pianeta intero che nel frattempo sta andando a pezzi si scatena anche nell'appartamento lindo di Cinecittà: arrivano i poliziotti, forse c'è una bomba nell'appartamento (sapete com'è, Bin Laden ha capito che questo qui è un importante centro di potere). Niente paura, falso allarme. D'altronde, come nelle migliori puntate di Dallas, le strategie di potere sono il sale della vita: ecco perché la Rai contro il Grande Fratello punta tutte le sue carte su Padre Pio. I ragazzi non se ne curano: lentamente, giorno dopo giorno, spuntano i sentimenti e corrono gli ormoni: è tutto uno sventolare di tette e sederi. Di sesso per ora si parla e basta... ehi, ma li ci sono due ragazze che si baciano! Sì, proprio, un bacetto lesbico! E poi quelle mutandine... la terra trema, la tv esplose. Mascia, la panterona romagnola che usa cospargersi di creme, mostra una certa simpatia per Alessandro: l'alba del nuovo giorno, ci informano i dispaaci d'agenzia, è bollente. Proprio come l'alba di Kabul. Ma improvvisamente una clamorosa rivelazione sconquassa i fragili equilibri della casa: Filippo è nientemeno che il conte Flaccio dei Nardi. Non solo: come si conviene ad ogni spirito ribelle irrorato di caldo sangue blu, Filippo è un animo inquieto: infatti, mentre la maghetta Tati si struscia

contro Lorenzo il palestrato, Filippo minaccia di spaccare tutto. Scandalò! Infatti, lo fanno fuori. Commenta Pippo Baudo, il papa dell'italica tv, dall'alto della sua autorevolezza morale: l'uscita di Filippo dalla casa è un segno dei tempi. Così com'è un segno dei tempi il fatto che il Grande Fratello intenda impegnarsi contro la prostituzione (come farà, da lì dentro?). Nel frattempo, i ragazzi usano patate come fossero bocce e padelle per giocare il tennis: un altro segno dei tempi? Proprio come l'eclatante confessione di Mascia a Lalla: ebbene sì, ho avuto un'esperienza omosex. La notte dopo, Tati riesce nel suo diabolico intento: fa all'amore con Lorenzo. Il quale risolve la questione in circa otto secondi. L'ho fatto apposta, dice. Si sa: la rapidità è la cifra della modernità. Ma intanto qualcosa di misterioso avviene fuori dalla casa. Si sentono delle urla, di sconosciuti, prima indistinte e poi chiarissime: Alessandro, sei impotente! Si scossa da siffatto tragico dubbio, Mascia si scopre strane macchie sul corpo e si precipita dal dermatologo. Lorenzo, nel frattempo, deve abbandonare la casa e, interrogato sui suoi veri sentimenti, dichiara: non vorrei dover sposare Tati (la quale, intanto, abbraccia Francesco). Sempre più provata, la panterona Mascia dimagrisce: ma Alex continua a rimanere freddo. Sì, Mascia è la lussuria: e tuttavia, dopo un'intrigante gara a colpi di seno con Tati, ci vorrà una settimana prima che Alessandro le conceda un bacio. Senonché, travolti dalle loro stesse psicologie così complesse, i due litigano. Per sfogarsi, la bella Mascia comincia istericamente a pulire tutta la casa. E si lascia andare a nuove confessioni: vorrei essere come Angelina Jolie, la superstar americana tutte poppe e muscoli. Toh: a rasserenare gli animi arriva zio Mike (nel senso di Bongiorno), ma sembrano tutti più squinternati che felici. E intanto giunge il verdetto dei milioni: Flavio ha vinto. Flavio chi? Mistero. Quel che è certo è che finalmente costui potrà realizzare il suo sogno: fare un film con Diego Abatantuono. Il seguito di Attila, il flagello di Dio.

Di seguito una selezione di titoli dell'Agenzia Ansa sul «Grande Fratello 2» a partire dall'11 settembre 2001.

- 11/09 48 ore al via, con l'incognita sesso.
- 17/09 Transex esclusa, Canale 5 mi ha discriminata.
- 18/09 Poliziotti nella casa per allarme bomba.
- 19/09 Attacco a Usa: i tre del Grande Fratello ora sanno.
- 19/09 Tv: contro il G.F. la Rai punta su Padre Pio.
- 20/09 Eurispes: no a omosessuali in nuova edizione.
- 21/09 Dopo cena, subito bagno in piscina.
- 21/09 Si mangia e si parla nella casa.
- 21/09 Tette, sederi e una espulsa.
- 23/09 Il primo bacio, e si parla di politica
- 24/09 Laura in crisi, prima sauna collettiva.
- 24/09 Notte di sesso parlato e bacetti lesbico.
- 28/09 G.F. in versione porno su tv private e sul web.
- 29/09 Notte di mutandine in attesa di nuova prova
- 30/09 Alba bollente (o quasi) per Mascia e Alex.
- 01/10 Effusioni Tati-Lorenzo e strane sparizioni.
- 01/10 Filippo è il conte Flaccio dei Nardi.
- 03/10 Filippo in crisi minaccia di spaccare tutto.
- 04/10 Baudo: uscita Filippo è segno dei tempi.
- 04/10 Psicologo: Filippo un leone in gabbia.



dispaaci dal nuovo millennio

- 05/10 Grande fratello per lotta a prostituzione.
- 08/10 Silenzio su attacco a Kabul.
- 09/10 La guerra fa capolino solo nelle battute.
- 11/10 Complotti al femminile in attesa di nomination.
- 12/10 Inserimento non facile per Flavio e Lalla.
- 14/10 Patate per le bocce, padelle per il tennis.
- 16/10 Goliardate e sesso (omo?) a chiacchiere.
- 17/10 Litre furiosa tra Alessandro e Tati.
- 21/10 Mascia a Lalla, ho avuto esperienza omosex.

- 22/10 Tra Tati e Lorenzo arriva il sesso.
- 23/10 Ancora sesso tra Lorenzo e Tati.
- 01/11 Record nominati e un po' di Stranamore.
- 02/11 Una giornata fra gelosie e preghiere.
- 03/11 Urla da fuori: «Alessandro sei impotente».
- 04/11 Lorenzo e Tati parlano di complotto.
- 06/11 Mascia dal dermatologo, Romeo sogna Serena.
- 08/11 Attacco di nervi per concorrente polacco.
- 08/11 Tati si dispera, Lorenzo è uscito.
- 09/11 Lorenzo: non vorrei ora dover sposare Tati.
- 12/11 Tenerezze fra Tati e Flavio.
- 16/11 Eleonora piange, notte tra uomini per Mascia.
- 19/11 Per Lorenzo Alessandro è un «gay represso».
- 20/11 Mascia cala di peso ma fallisce con Ale.
- 22/11 Tra Tati e Francesco è abbraccio.
- 25/11 Mascia è la lussuria, Romeo l'ira.
- 26/11 Tutti scultori, tra loro nuove alleanze.
- 27/11 Alessandro e Mascia, finalmente un bacio.
- 29/11 Lav, liberare galline chiuse in gabbia.
- 29/11 Tra Mascia e Tati, seni in gara.
- 03/12 Stesso letto stanotte per Mascia e Alex.
- 04/12 Mascia litiga con Alex e si dà alle pulizie.
- 05/12 Calendari: due sexi versioni per il Grande fratello.
- 05/12 E riappacificazione fra Mascia e Alex.
- 06/12 Fuori la pantera Mascia, Tati in finale.
- 07/12 Mascia la pantera, il mio modello è la Jolie.
- 12/12 Mike Bongiorno a sorpresa nella casa.
- 14/12 Alessandro polemico, una casa-polveriera.
- 20/12 Flavio in delirio dopo la vittoria.
- 21/12 Flavio: ora sogno film con Abatantuono.
- 21/12 Undici milioni di spettatori per la finale.
- 29/12 Grande fratello: Blasetti, è il futuro della tv.